

Comunicazione da Officina Emilia
2011-03-31

Officina Emilia parteciperà con una comunicazione sul progetto partecipativo delle ex-Fonderie Riunite di Modena alla **Giornata di studi sul patrimonio archeologico industriale** nel territorio modenese, organizzata dalla sezione regionale emiliano-romagnola dell'Associazione Italiana per il patrimonio Archeologico Industriale (AIPAI), in collaborazione con l'associazione Italia Nostra, il Comune e la Provincia di Modena e l'Istituto per i Beni Culturali dell'Emilia-Romagna.

La giornata si svolgerà il prossimo 15 aprile nella sede dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti dalle ore 9.30 alle 18.00. La scaletta dei lavori prevede interventi di saluto, alcune comunicazioni di carattere generale e sette comunicazioni sui seguenti casi di studio:

1) Patrizia Curti, ***L'Azienda Municipalizzata del Comune di Modena (AMCM)***

Il complesso, realizzato nel 1912, con le nuove centrali e il deposito dei tram, è stato sede, fino al 1995, dell'Azienda Municipalizzata del Comune di Modena che gestiva la fornitura di luce, gas, acqua e la rete di trasporti pubblici comunali. Il complesso di edifici è stato dichiarato di interesse culturale nel 2005.

2) Rossella Ruggeri, ***L'artigianato automobilistico modenese e l'officina Stanguellini***

I risultati di un'analisi e mappatura dei dati relativi al patrimonio industriale - materiale e immateriale, passato e presente – in questo particolare e rilevante settore dell'economia modenese permetteranno di delineare un'ipotesi di valorizzazione di ciò che ancora esiste in un'ottica di sviluppo turistico di qualità per la crescita economica e culturale del territorio.

3) Giulia Piscitelli, ***Le ex-Fonderie Riunite***

La Società Anonima *Fonderie Riunite Ghisa Malleabile* iniziò l'attività di fusione della ghisa nel luglio del 1938. Nel 2008 l'opificio, di proprietà del Comune dal 1983, è stato oggetto di un concorso di idee, al termine di un percorso di progettazione partecipata che ha definito le diverse funzioni da realizzare nella fabbrica recuperata. Officina Emilia ha partecipato a tutte le fasi del progetto di recupero e progettazione dei nuovi spazi e si è candidata per trasferirvi la sua sede.

4) Francesca Govoni e Alice Sighinolfi, ***La Manifattura Tabacchi***

La manifattura dei tabacchi, situata nell'addizione erculea della città murata, venne costruita nell'area dell'antico Convento di Santa Maria Maddalena, fondato nei primi anni del XVII secolo, dopo il trasferimento in questo luogo delle monache convertite. La fabbrica, dismessa nel 2002, è stata dichiarata di interesse culturale nel 2007.

5) Anna Rosa Venturi, ***La "Stazione piccola" e le ferrovie provinciali***

La stazione, inaugurata nel 1932, divenne capolinea delle linee per Mirandola, Sassuolo e Vignola. Nel 2004 la linea per Sassuolo, unica rimasta in esercizio, è stata prolungata fino alla stazione centrale e la "stazione piccola" ha perso il ruolo di capolinea. Il complesso di edifici ferroviari è stato dichiarato di interesse culturale nel 2009.

6) Giulia Giusti e Eulalia Lily Goles, ***Il villaggio artigiano di Modena ovest***

Questo complesso residenziale è uno dei primi, se non il primo in assoluto, dei villaggi artigiani realizzati in Italia da un'amministrazione locale nel secondo dopoguerra, e la sua vicenda rappresenta un tassello di grande rilievo nella costruzione della storia dello sviluppo e dell'identità locale.

7) Antonio Nicoli, ***I Forni Hoffmann nel territorio modenese***

Il forno Hoffmann rappresenta una innovazione tecnologica fondamentale nella storia dell'edilizia moderna. Nell'area della provincia di Modena ne restano importanti tracce.

La giornata si concluderà con la discussione tra i relatori e il pubblico.

[Vedi programma allegato]